



I.P.C. BRESSANONE

Rendicontazione sociale 2019

Anno scolastico 2019/2020



PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza¹.

Le scuole dell'Istruzione² e della Formazione professionale³ della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*⁴, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento⁵, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>Il numero totale degli allievi è in linea rispetto ai dati provinciali, ma il numero assoluto per classe è inferiore a quello medio provinciale. In particolare, il rapporto alunni/insegnanti per la scuola primaria è superiore alla media provinciale e prefigura la possibilità di avere una buona qualità dell'insegnamento.</p> <p>La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato nella scuola secondaria di I grado, superiore alla media provinciale, garantisce la continuità didattica, pur restando significativo il turnover degli ultimi 5 anni.</p> <p>La stabilità della dirigenza scolastica garantisce la progettazione e successiva realizzazione di specifici percorsi educativi.</p>	<p>Consistenza dei gruppi linguistici nella Val d'Isarco: la popolazione di lingua italiana si attesta al 13,20%, mentre quella di lingua tedesca è all'85,52% (fonte ASTAT, ultimo censimento). Nello specifico: sono il 38,51% a Fortezza, il 7,88% a Chiusa e il 25,84% a Bressanone.</p> <p>Gli abitanti di origine straniera rappresentano circa il 25% della popolazione residente nel comprensorio della Val d'Isarco.</p> <p>Presenza rilevante nell'istituto di alunni con background migratorio (complessivamente 28% ca.), con un range sui plessi molto ampio (35% alla “G. Marconi”; 100% alla “C. Collodi”, 24% alla “R. L. Montalcini”, 24% alla “A. Rosmini” e 28% alla “A. Manzoni”). Sono 25 gli stati nazionali rappresentati.</p> <p>Presenza di pluriclassi nei plessi di scuola primaria esterni. Rilevante flusso in entrata e in uscita degli alunni (da e verso il territorio nazionale; da e verso altri stati; da e verso le scuole in lingua tedesca).</p> <p>Elevato numero di allievi posticipatari: non solo alunni non ammessi alla classe successiva, ma soprattutto con un percorso scolastico irregolare.</p> <p>Considerevole numero di alunni con BES, fra quelli ufficialmente certificati (8% circa sul totale) e quelli bisognosi di attenzione particolare (per svariati motivi) per i quali non è prevista un'attribuzione di docenti di sostegno e/o collaboratori all'integrazione.</p> <p>Distribuzione frammentata dei cinque plessi sul territorio.</p> <p>Avvicendamento del personale docente (circa il 30% in media negli ultimi 5 anni).</p>



PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- *Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento*
- *Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola*

SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

<i>Indicatore 29. Valutazione esterna degli apprendimenti</i>	
Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
1) Elevare il punteggio di italiano e matematica classi II, V e III secondaria.	1) Avvicinarci al benchmark provinciale nei nelle prossimi 3 anni.
Attività svolte	
Attivazione di una didattica laboratoriale e formazione di gruppi di lavoro per programmare, condividere e sostenere l'innovazione didattica.	
Frequentazione di corsi di sviluppo professionale mirati e condivisione di materiale didattici.	
Risultati	
I risultati non sono stati raggiunti per i seguenti motivi:	
1) Il numero degli alunni con bisogni educativi speciali, nel corso degli ultimi anni, è aumentato in maniera considerevole, con un range di variabilità sostenuto; si va dal 9% del totale degli alunni frequentanti la scuola primaria "R. Levi-Montalcini" al 37% del plesso di scuola primaria "C. Collodi" di Fortezza, con un a media del 16% per il corrente anno scolastico.	
I dati da noi calcolati si distribuiscono in questo modo.	



Scuola	N. iscritti	N. BES	L. 104 n. allievi	Percentuale L. 104	L. 170 n. allievi	Percentuale L. 170	% complessiva
Scuola secondaria di primo grado							
A. Manzoni (Bx)	212	40	23	11% ca.	17	8% ca.	19% ca.
Scuole primarie							
A. Rosmini (Bx)	185	23	10	5,5% ca.	13	7% ca.	12,5 % ca.
R. Levi- Montalcini (Bx)	96	9	7	7,30%	2	2% ca.	9,3% ca.
G. Marconi (Chiusa)	15	5	4	27,00%	1	6 ca.	33% ca.
C. Collodi (Fortezza)	11	4	2	18,1% ca.	2	18,1% ca.	36% ca.
SubTotali	519	81	46	9% ca.	35	7% ca.	16% ca.

Resta inteso che qui ci limitiamo a riferire soltanto i numeri degli alunni certificati senza indicazione dell'alto numero di allievi con problematiche diverse (recente immigrazione, problemi di salute, difficoltà culturali e di deprivazione familiare ecc.) per le quali i Consigli di classe hanno ritenuto di dover elaborare un Piano Didattico Personalizzato ad hoc (per la cronaca: n. 20 PDP ad alunni non certificati alla secondaria a fronte dell'aumento di una classe sul totale).

2) Per quanto riguarda, invece, gli allievi con background migratorio, ci ritroviamo in una situazione molto variabile fra le nostre scuole, ma in stabile aumento rispetto agli anni scorsi, specialmente a livello di scuola primaria. Si va dal 100% della scuola primaria "C. Collodi" di Fortezza al 25% degli alunni della scuola primaria "R. Levi-Montalcini"

Scuola	N. iscritti	N. alunni con background migratorio	Percentuale su scuola di appartenenza	Percentuale complessiva sul totale d'istituto
A. Manzoni (Bx)	212	56	26,4% ca.	11% ca.
A. Rosmini (Bx)	185	57	31% ca.	11% ca.
R. Levi- Montalcini (Bx)	96	24	25,00%	5% ca.
G. Marconi (Chiusa)	15	6	40,00%	12% ca.
C. Collodi (Fortezza)	11	11	100% ca.	21% ca.
SubTotali	519	81	45% ca.	16% ca.

Altre considerazioni che spiegano le previsioni non mantenute rispetto al dichiarato dell'a.s. 2014/15.



3) Incremento del fenomeno dell'abbandono scolastico, specialmente a livello di scuola secondaria. Gli scorsi anni scolastici abbiamo avuto diversi alunni non ammessi alla classe successiva e perfino all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, ben 5 casi lo scorso anno, e solo uno di meno per gli anni precedenti. Nonostante le azioni didattiche che la scuola ha introdotto per rimotivare allo studio (progettazioni ad hoc, didattica laboratoriale, partecipazione ad azioni formative sovvenzionate da Bandi Europei ecc.), per non parlare dei contatti avuti con le famiglie, i servizi sociali e le inevitabili segnalazioni alle Autorità competenti. Si sottolinea una minore consapevolezza delle famiglie sull'importanza della frequenza scolastica continua e dell'istruzione tout court (per non parlare delle assenze continuative degli alunni di famiglie indiane e pakistane, molto frequenti e prolungate nel tempo).

Indicatore 30. Variabilità dei risultati INVALSI

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Si rilevano tassi di variabilità tali da evidenziare soluzione di questa criticità come una priorità.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Ridurre il tasso di variabilità e rendere più la uniformi i risultati delle classi.

Attività svolte

È stata attivata una didattica laboratoriale per gruppi di livello e classi aperte, promuovendo l'individualizzazione/personalizzazione degli interventi didattici.

Risultati

I risultati non sono stati pienamente conseguiti per i seguenti motivi:

1) Calo dell'interesse degli alunni e delle famiglie nei confronti delle Prove Nazionali da quando non rientrano più nel conteggio del voto finale all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo. Le prove CBT vengono "snobbate" e prese sottogamba, in specie dagli allievi con carenze motivazionali e/o situazioni familiari problematiche.

2) *Turn-over* significativo dei docenti alla scuola secondaria (in percentuale) che non ci consente una programmazione di lungo respiro, supportata dalla necessaria continuità didattica.

3) Un ESCS di scuola mediamente basso (Indicatore dello status socioeconomico e culturale dello studente). Come è noto, le caratteristiche socioculturali ed economiche degli studenti giocano un ruolo molto importante sui livelli di apprendimento conseguiti fin dai primi anni di scuola. Lo status occupazionale dei genitori, il loro livello di istruzione e il possesso di alcuni specifici beni materiali, intesi come variabili di prossimità di un contesto economico e culturale favorevole all'apprendimento, non ci sono di aiuto.

4) Presenza di un flusso in entrata degli studenti ancora più rilevante rispetto a qualche anno fa. Negli ultimi tre anni, causa un fenomeno immigratorio di famiglie, in special modo dal sud dell'Italia (anche dall'estero e da paesi extracomunitari), attratte dalla possibilità di poter trovare un'occupazione stabile.



Osserviamo, quindi, un crescente numero di alunni che si iscrivono nelle nostre scuole, sia primarie sia di scuola secondaria. Un piccolo gruppo proviene anche dalla scuola in lingua tedesca e dalle scuole in lingua italiana dei paesi limitrofi. Si segnalano fra questi ultimi molti alunni con un percorso scolastico irregolare e perfino un elevato numero di alunni posticipatari.



PARTE III: PROSPETTIVE DI SVILUPPO

In questa parte, facoltativa e non vincolante, le scuole inseriscono possibili piste di sviluppo, collegate alle considerazioni delle due sezioni della parte II (Sezione A e Sezione B).

In questa parte sono gettate le basi per la più ampia riflessione del RAV2020 e i successivi Piani di Miglioramento e PTOF 2020-2023. Le scuole possono comunicare qui la propria progettualità futura, nuove offerte e assetti organizzativi e il perché dell'eventuale cambio di direzione strategica.

Prospettive di sviluppo

Si individuano per il futuro le seguenti strategie volte a migliorare i risultati relativamente ai punti 29 e 30 della sezione 2A:

- verificare il successo formativo a distanza di alcuni anni degli alunni usciti dalla scuola che abbiano seguito il consiglio orientativo espresso dai consigli di classe;
- prediligere quanto sopra rispetto ai risultati raggiunti nelle prove Invalsi;
- potenziare la comprensione del testo scritto nelle varie discipline di studio;
- organizzare sistematicamente delle prove comuni stabilite, nei contenuti e nei tempi, ad inizio anno, al fine di poter considerare eventuali variabilità tra classi parallele e poter individuare ed attuare eventuali interventi.